



L'angolo della sicurezza

Le novità legislative del settore sanitario

A cura del Dott. Quadu Michele di Decima Srl - Servizi Tecnici Aziendali

Presentiamo a partire da questo mese le novità legislative o brani di sentenze di maggior rilevanza dal punto di vista giurisprudenziale (riportandone brevi stralci maggiormente significativi) di sicuro interesse nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro, che possono coinvolgere, in modo più o meno diretto, il personale infermieristico e comunque chi si trovi a collaborare in maniera costante in ambito sanitario. Nostro scopo sarà semplicemente quello di tenervi aggiornati sulle novità normative e casistiche che inevitabilmente potranno condizionare anche il vostro operato nel settore sanitario.

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA 23 Luglio 2004, n. 7/18344: Interventi operativi per la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in Lombardia per il triennio 2004-2006 (Boll. Uff. Regione 12 agosto 2004, n. 33, suppl. straord.). Gli interventi operativi enunciati nel documento riguardano anche il comparto sanità; gli obiettivi che coinvolgono le strutture ospedaliere e le residenze sanitarie per anziani pubbliche e private saranno individuate sulla base di priorità definite (organizzazione del sistema di prevenzione aziendale, impianti e dispositivi antincendio, piani di emergenze ed evacuazione, impianti

elettrici, impianti gas medicali, rischi da agenti biologici, ecc...) sulle quali concentrare sforzi e risorse. Oltre a ciò verrà istituito il registro degli infortuni nel comparto sanità per meglio definire le strategie preventive.

DECRETO MINISTERIALE 21 Giugno 2004: Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura (G.U. 5 luglio 2004, n. 155). L'omologazione delle porte e degli altri elementi di chiusura ha una nuova validità di cinque anni, rinnovabile su istanza del produttore. Entrata in vigore: 21 Dicembre 2004

DECRETO MINISTERIALE 18 Giugno 2004: recepimento della direttiva 2003/36/CE, recante venticinquesima modifica alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 Luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e d'uso di talune sostanze e preparati pericolosi (sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione - CMR) in G.U. 198/2004). Il decreto presenta modifiche alle liste di sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione. Entrata in vigore: 25 Dicembre 2004

DIRETTIVA CE Parlamento europeo e Consiglio 29 aprile 2004, n. 2004/40/CE: prescrizioni minime di

sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) (Diciottesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE) (G.U.C.E. 30 aprile 2004, n. L 159). Oltre a definire i valori limite d'esposizione fornisce le disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi. Entro il 30 Aprile 2008 gli Stati membri dovranno predisporre compiutamente le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva.

CIRCOLARE GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA 20 Aprile 2004, n. 18/SAN: gestione dei rifiuti radioattivi di origine sanitaria (Boll. Uff. Regione 17 maggio 2004, n. 21). Tale documento si applica alla gestione dei rifiuti radioattivi derivanti dalle pratiche sanitarie che comportano l'impiego di sostanze radioattive in forma sigillata e non sigillata a scopo diagnostico o terapeutico. Destinatari della circolare sono tanto i rappresentanti legali delle istituzioni sanitarie, i direttori sanitari ed i responsabili delle attività che comportano l'impiego di sostanze radioattive, quanto gli esperti qualificati e gli incaricati della sorveglianza fisica della radioprotezione nelle strutture sanitarie.



NOTIZIE IN PILLOLE

Legge SIRCHIA sull'Emergenza Infermieristica - prorogata fino al 31 dicembre 2005

Per le ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS e RSA sarà ancora possibile, fino al 31 dicembre 2005, assumere infermieri che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro (da non oltre 5 anni) o stipulare contratti di lavoro a tempo determinato di un anno o richiedere prestazioni Extra Orario a chi è già dipendente, per garantire la continuità assistenziale e fronteggiare l'emergenza infermieristica.

A prevedere questa possibilità è il nuovo decreto (n. 266/2004 - Gazzetta Ufficiale n. 264 del 10 nov 2004) licenziato dal Consiglio dei Ministri a fine ottobre. Questa proroga era già avvenuta lo scorso anno.

(Fonte - Il Sole 24 Ore Sanità n. 42 - 2/8 novembre 2004)